Mercoledì 11 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 164

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 24

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La partenza dei Sovrani — Un banchetto giornalistico - parlamentare.

Roma 10. — I reali partiranno domenica dopo l'udienza dei ministri.

— Il banchetto offerto dai giornalisti al riconfermato questore della Camera, Giordano-Apostoli, è riuscito ottimamente.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i giornali.

Il progetto sui matrimoni illegali.

Roma, 10 — Si smentisce la voce corsa, che il ministro Gianturco sia impegnato a far suo il progetto sui matrimoni illegali presentato da Bonasi ed approvato dal Senato.

Egli si è solamente riservato di esaminare, durante le vacanze, tutti i progetti compilati dal suo predecessore prima di prendere una decisione.

Nel mondo dei corrotti.

„Cose mostruose ed incredibili„

Sta facendo il giro dei giornali una poco edificante storiella, secondo la quale un ministro italiano della pubblica istruzione — abbastanza chiaramente designato — avrebbe distratto dal pubblico erario l'importo di lire 1000 per darle ad una *cocotte*.

Non è assolutamente credibile che asserzioni di tal natura possano passare nell'indifferenza, lasciando il tempo che trovano.

Il dilemma — nota giustamente l'*Alba* — si presenta più che evidente: o il fatto non è vero, e allora si costringa quell'ex ministro a tutelare davanti al magistrato il proprio onore, ch'è pure l'onore d'un altissimo ufficio, ch'egli copre attualmente, o il fatto è vero, e in tal caso si colpisca con tutto il rigore della legge l'indegno peculato compiuto.

Se si avrà paura di lasciar libero il passo alla giustizia quando gli accusati coprono alti uffici pubblici, se il dilemma resterà lettera morta, se il Governo seguiterà a lasciar correre, i partiti demolitori avranno un buon argomento di più.

L'ITALIA IN CINA.

Equipaggiamenti e forniture.

I singoli corpi della spedizione avranno, pei loro servizi, dei carri del tipo d'Africa: e precisamente 32 per i due battaglioni, 8 per l'artiglieria, 1 pel genio.

Il comando della spedizione sarà costituito alla sede del deposito della Colonia Eritrea, a Napoli, ove le truppe arriveranno in uniforme di partenza, fornendosi di stivali alpini e di elmetti d'Africa.

Oltre l'ordinario « equipaggio completo sul piede di guerra » il corpo di spedizione porterà un fondo di materiali di riserva, calcolato per una campagna di sei mesi, fra viveri, effetti di vestiario, servizi generali e cucina, materiali di sanità, materiali di sussistenza, e munizioni di guerra.

Da Piacenza andranno a Napoli oltre novecentomila cartuccie per le mitragliere Nordenfeld.

La truppa sarà armata del fucile 1891 e delle pistole a rotazione modello '97. Per queste armi saranno imbarcati circa un milione e mezzo di proiettili.

Oltre al servizio sanitario già indicato, sarà allestito un ospedaletto da campo di cinquanta letti e con venti casse di medicinali.

Partiranno pure sei carabinieri, un vice brigadiere, un maresciallo e un reparto di conducenti salmerie.

La partenza della spedizione da Napoli è fissata pel giorno 15.

I preparativi a Napoli.

Napoli 10 — Stamane da Palermo giunsero 83 bersaglieri del primo reggimento coi tenenti Giliberti e De Gaspari per essere incorporati nel battaglione di spedizione. Dallo scalo alla caserma di Pizzofalcone furono seguiti da una folla di popolani con grandi manifestazioni di simpatia.

Oggi stesso furono inviati al deposito d'Africa per essere equipaggiati. Per le calzature si distribuirono scarpe di tipo alpino.

Da Capua giunsero quattrocento casse di munizioni per mitragliatrici Nordefeld, ciascuna cassa contiene mille proiettili.

Il Commissariato militare ha tutto approntato il carico delle provviste alimentari, medicinali e grande quantità di fieno compresso, e l'ospedale da campo per cinquanta letti che saranno affidati ad una compagnia composta di cinquanta soldati.

S'imbarcheranno tre battelli da sbarco smontabili, capaci di contenere ognuno da tre a quattrocento uomini.

— E' giunto oggi il capitano di stato maggiore Rubin per ispezionare tutti i preparativi di spedizione. Oltre il *Giava* diconsi noleggiati pel trasporto degli uomini e dei materiali i piroscafi *Singapore*, *Manilla* e *Indipendente*.

L'interessamento del Re — Le partenze da Roma.

Roma 10 — Il Re ha ricevuto il ministro della guerra col quale ebbe un lungo colloquio circa le disposizioni prese e da prendere per l'invio di truppe italiane in Cina.

— Oggi nella caserma di San Francesco a Ripa, il colonnello Panizzardi tenne un discorso ai soldati partenti per la Cina. Essi furono fatti segno alle più grandi dimostrazioni d'affetto da parte dei commilitoni. A mezzogiorno ebbe luogo un banchetto offerto dai sott'ufficiali ai colleghi destinati in Cina.

Una seconda spedizione?

Napoli 10 — Dicesi probabile una seconda spedizione di truppe.

Fu ordinato al Comando del corpo d'armata di Palermo di sorteggiare gli ufficiali e i soldati che chiesero di partire.

NOTIZIE ITALIANE

Uno sfregio al monumento ai Cairoli a Pavia.

A Pavia, ignoti mascalzoni asportarono dal monumento ai Cairoli due corone di bronzo depositatevi dai veterani di Milano e garibaldini di Pavia il giorno dell'inaugurazione del monumento.

Orrenda fine di una fanciulla.

Napoli 10 — Alla stazione superiore dell'ascensore del Ponte di Chiaia avvenne un fatto orrendo.

Mentre la giovinetta sedicenne Luisa Gaudiosi colla madre e il fratellino aspettava che il padre scendesse a fare i conti col manovratore della stazione inferiore per ritirarsi insieme, fu colpita dalla stessa cabina che trasportava il padre, riportando la frattura del cranio. Morì prima di giungere all'Ospedale.

Dalla Regione Veneta.

Un cadavere nel Sile — Un caso di cholera?

Treviso 10 — E' stato trovato oggi presso Meduna di Livenza, un cadavere nel fiume Sile. Si suppone sia quello del noto pizzicagnolo-sensale Liberale Bortolazzi, che si sarebbe suicidato.

— L'operaio elettricista Mazzecato Osvaldo, moriva nello spazio di poche ore. I medici lo dichiararono morto di cholera nostrale.

DALL'IRREDENTA.

La squadra inglese a Trieste — Cortesie.

Trieste 10 — Jersera ebbe luogo un pranzo di gala offerto dalla squadra austro-ungarica in onore della squadra inglese.

L'ammiraglio austriaco Montecuccoli brindò alla regina Vittoria e l'ammiraglio inglese Fischer brindò a Francesco-Giuseppe.

Poscia Montecuccoli brindò alla marina inglese sempre ammirata dall'Austria; Fischer rispose con un evviva alla marina austriaca rilevando l'amicizia tradizionale delle due marine.

Poveri emigranti!

Tristi nuove dal Messico.

Telegrafano da Napoli:

Alcuni emigranti, partiti con una spedizione di 850 contadini, raccolti nei Comuni vesuviani, scrivono dal Messico lettere strazianti.

Le famiglie mangiano le immondizie e bevono acque melmose. — Vi sono molti morti e molti sono arrestati per impedirne il rimpatrio.

Il sindaco di Resina ha scritto al Ministero, che a mezzo dell'on. Fusinato rispose di non credere trattarsi di una intera massa di operai, ma di drappelli sbandatisi per combinazione.

Nei Comuni vesuviani queste notizie suscitarono agitazione grandissima.

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

A PEKINO.

Il generale Ching alla difesa delle Legazioni — I cristiani indigeni al sicuro.

Tientsin 2 — Messaggeri provenienti da Pekino confermano i grandi sforzi di Ching per proteggere gli stranieri.

Londra 10 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai:

« Ching sequestrò le munizioni dei boxers destinate a bombardare le Legazioni ».

Tientsin 10 — Si ha da fonte cinese: « Gli stranieri a Pekino presero il palazzo del quarto principe, situato di fronte alla Legazione inglese, e vi misero al sicuro i cristiani ».

L'imperatrice ha ripreso il potere — La protezione degli stranieri.

Shanghai 7 — Si ha da fonte ufficiale cinese:

« L'imperatrice ha ripreso la direzione del governo il 30 giugno ed ha nominato Jungiu a primo ministro.

Inviò a Nanching un dispaccio ringraziando i vicerè del Yangtse della loro lealtà e raccomandando loro di proteggere gli stranieri a qualunque costo.

Attorno a Tientsin.

Tientsin 2 — La comunicazione ferroviaria sarà ristabilita avanti otto giorni.

Il fuoco di fucileria continua giornalmente ad intervalli.

La marchesa Salvago-Raggi sarebbe in viaggio.

Telegrafano da Genova, 10:

Si spera sia salva la marchesa Salvago-Raggi, che si troverebbe presentemente imbarcata in viaggio di rimpatrio.

La notizia proviene dal fratello della signora che ne ricevette lettera stasera.

Diecimila casi di cholera!

Telegrafano da Londra:

Un dispaccio del governatore di Bombay annuncia che nei territori colpiti dalla carestia nell'ultima settimana di giugno si verificarono 10,320 casi di cholera, di cui 6,502 con esito mortale. Causa la carestia ognor crescente aumenta, in conseguenza della prolungata siccità, il numero delle persone che si devono occupare nei lavori iniziati allo scopo di procurare occupazione e quindi guadagno ai bisognosi.

Il prossimo "14 luglio" a Parigi vuol essere burrascoso.

Parigi 10. — Un « appello ai repubblicani », pubblicato dal « comitato di di difesa repubblicano » invita i repubblicani a resistere all'azione dissolvente, della reazione nazionalista e clericale, a protestare contro l'abbassamento delle coscienze nel momento attuale ed a preparare la difesa della libertà ed all'occorrenza la resistenza all'oppressione.

Il comitato esorta i repubblicani a riunirsi il 14 luglio, festa nazionale, sul boulevard Voltaire.

Si prevede un contro-appuntamento di nazionalisti al grido di « Viva Deroulède » e « Viva Jamont ».

Le notizie di Andrée.

Il giornale londinese *Nature* ha annunziato che nella rada di Rounstone, in Irlanda, si è trovata una bottiglia contenente una carta coll'indicazione che era stata gettata dal pallone d'Andrée, collo scopo di determinare la direzione delle correnti marine.

Lo scopritore della bottiglia era invitato a farla pervenire al capitano Ernesto Andrée, fratello dell'esploratore, a Stocolma. La bottiglia e la carta furono, secondo il periodico citato, mandati al *Board of Trade* di Londra, che farà pervenire a destinazione questi interessanti oggetti.

Si conoscerà dunque prossimamente un nuovo punto della traiettoria di questo areonauta eroico e sfortunato.

Ma porterà esso uno sprazzo di luce per utili indagini?

DI PALO IN FRASCA.

La « legola » cinese.

L'*Avanti* scrive:

« Facciamo il conto della spesa che, dopo lo spreco di vite umane, è quello che più importa. In questa spedizione *(nella Cina)* molto più dispendiosa di quella d'Africa, si ragguaglia il costo di un soldato dopo la sua partenza e sino al ritorno a circa 20 lire al giorno. In Africa fu di circa 15: così in totale (calcolandosi 10 mila uomini) per un giorno 200 mila lire, per un mese 6 milioni e per un anno 72 milioni.

Siccome il soldato in Italia costa al bilancio ordinario poco più di 1000 lire all'anno e quello spedito in Cina 7200, la differenza di spesa per la spedizione vagheggiata sarà di 62 milioni senza contare la spesa della marina: due disavanzi di bilancio di 62 milioni, ciascuno sono in prospettiva, e con essi vanno sfumando tutte le riforme economiche ».

La descrizione ci sembra a colori un po' foschi. Anzitutto, chi dice che manderemo 10 mila uomini? Poi, chi dice che li lascieremo laggiù per... due bilanci? E ancora: chi dice che non avremo alcuna indennità?

Del resto, che farci! Sono disgrazie che capitano ai popoli come agli individui la tempesta o l'epizoozia. Il dovere — quello del riparo pronto ed energico e della punizione esemplare — dovere d'umanità e di dignità nazionale — s'impone.

*

Esempi di... buon governo.

I giornali scolastici narrano alcuni episodi, veramente interessanti e che dimostrano con quali mezzi si governava dal ministero Pelloux.

In un paese del Veneto s'è conferita la medaglia d'argento ad un maestro e non ad un altro che per titoli ed anzianità avrebbe avuto maggior diritto; ma il primo, che una volta faceva il liberale, nelle ultime elezioni propugnò la candidatura d'un ministeriale — l'altro conservò la propria indipendenza.

In Lombardia fu concessa la medaglia d'argento ad un tizio che non ha la fedina criminale pulita e fu pure medagliato un altro che pochi giorni dopo venne arrestato per corruzione di minorenni. Ad uno stesso individuo, nella medesima settimana, fu concessa la medaglia d'argento... quattro volte, con quattro decreti diversi, fatti dall'amministrazione centrale e dal gabinetto del ministro, l'uno all'insaputa dell'altro. Tanta era la pressione per far concedere, tanta era la fretta di concedere. Se n'è accorta la Corte dei Conti!

Un provveditore agli studi s'è vista arrivare due volte una cassetta di medaglie destinate ai maestri della sua provincia, ove si suppone che ne abbiano avuto almeno due per ciascuno!

Dai fondi destinati per l'insegnamento dell'agraria furono prelevate gratificazioni per servizi elettorali e per i pezzi grossi del ministero.

Infine l'ex sottosegretario Mauna ha diramato una circolare per raccomandare il registro d'un maestro de' suoi paesi. A parte la correttezza e legalità della circolare, bel decoro per una sotto-eccellenza a raccomandare ufficialmente la rigatura d'un registro!

*

Risposte... esaurienti.

Giorni sono, raccogliendo pazientemente pel museo delle malignità senili, le sciocchezzuole dell'*Unità cattolica* contro la *Dante Alighieri*, le pergamene del Nathan, e il massonismo... della Regina, domandavamo alla stessa *Unità* qualche spiegazione.

La cattolica *Unità* risponde:

„ Questa roba non merita risposta „.

Domandiamo poi alla suddetta *Unità*, per la seconda volta:

„ Quand'è che l'*Unità* farà avere gentilmente una « prova scritta » qualsiasi della sua affermazione dell'altro giorno: „ essere la stampa udinese in gran parte nelle mani della Massoneria? „.

E l'*Unità*, per tutta risposta:

« O qual prova più bella che i vostri furori apologetici per la ria setta? ».

E noi che non ci avevamo pensato!

Oh ria setta! oh fiera tenzon! Oh *Friuli* fellon! Oh giornalismo clericocor...dialon!

*

Per finire.

Da un certo diario degli avvenimenti cinesi:

„ 27 giugno. — Gli alleati *catturano* l'arsenale cinese a nord-est di Tien-Tsin dopo un aspro combattimento „.

Io sono in grado di completare: il « catturato » fu condotto a bordo della squadra internazionale, ove sarà sottoposto a consiglio di guerra.

L'Espada.

SS. ERMAGORA E FORTUNATO.

„ O terra di Friuli,
Che d'Adria al mar declini
E circondata sei di gioghi alpini
O terra di fiorenti
Colline e liete valli,
Di colti campi e numerosi armenti;
Lembo d'Italia estremo
Che i primi raggi bei:
Estremo sì, non ultimo tu sei:
Italo sol risplende
Anco su te, Friuli,
E l'ingegno vi desta e il genio accende „.

(*Ode* — T. Ciconi).

Da tutte le parti del Friuli affluiscono alla eletta capitale. E un geniale pellegrinaggio. Dai monti, da' colli verdeggianti nelle svariate tonalità delle conifere, dal mare, dal piano, dalle strade abbaglianti, fiancheggiate dal verde cinereo di salici e giunchetti e dall'acque lustrali, si vede la gran mole del castello, edificato sui ruderi di altro preistorico, caduto pel terremoto nel 1511. Presso il castello si eleva la torre dell'Angelo, sorta anch'essa sulle rovine di altra vetustissima, agile, ardita, elegante, come i minareti d'oriente. Torre e castello si adergono sublimi ed in lontananza appaiono, nei contorni opachi ed incerti, quasi vaporose Sionne.

Giorno di meravigliose evocazioni storiche e leggendarie, è questo dei SS. Ermagora e Fortunato. Ai baci infuocati del sole, il sudore stilla dalla fronte e cola bruciante sulle palpebre dell'animoso pellegrino, il quale, come a traverso una nube, vede sfilare, quasi fantastica visione, la campagna lussureggiante di verde, interrotto soltanto, a quando a quando, da tuguri, da palazzi, da cupi boschetti, da santuari vetusti, da ruderi...

Non sono antichi, i ruderi, e per la maggior parte non hanno che un'importanza storica assai mediocre, o nulla. Ma la mente, per omogeneità o divergenza d'idee, facile a lasciarsi trasportare nei regni dell'immaginazione, sogna le rovine di aviti manieri, di templi, di monasteri, di castella medioevali, e giù, giù, tuffandosi nel mare favoloso della leggenda, sogna le rovine dei Longobardi, dei Romani, dei Carnii, degli Argonauti di Troia, degli Eneti... le dimore selvagge dell'Italioti aborigeni.

Quale vertiginosa fuga di tempi, di luoghi, di uomini, di costumi, passa davanti alla mente, evocando la figura del martire alamanno e di S. Fortunato, che illustrarono col sangue quest'alma terra friulana! Colla soave parola del Vangelo essi convertivano i barbari all'amore, alla carità; ma dal sangue generoso dei due martiri sorgevano le odiate rocche dei tirapni, lo spadone feudale dei patriarchi, la bramosia del dominio temporale, così contrario alle leggi di Cristo, la libidine del comando così assurda col mandato pietoso del prelato, la sete di sangue, così deturpante la santa missione del sacerdote; il quale preferiva il gladio all'asperges, intercalando grottescamente i carmi ascetici coll'inno a Sabaoth, a Bacco. — *La vita dei patriarca Giovanni di Moravia informi.*

Ma quale meraviglia, se l'odio di chi, per essere ministro di Dio, dovrebbe perdonare settanta volte sette, a tale giunse da far dire a Richelieu che il prete e... la donna non perdonano mai? Domando venia alle buone lettrici; il celebre cortigiano non intendeva certamente parlare... di loro.

*

Eccoci giunti alle porte di Udine, *Hunninum* o *Uldin* degli Unni, *Atina* dei Romani, *Vedinates* dei Veneti, *Utinum* dei Cimbri, *Odin* dei Longobardi; popoli che, secondo le versioni disparate di dotti geografi, storiografi, archeologhi, edificarono, distrussero, riedificarono e si contesero sempre quest'alma città.

Eccoci ai piedi del Castello. La cupa visione di catene, di patiboli, di ecatombi, si dilegua come per incanto; un'auretta refrigerante, dissipando l'incubo spaventoso, alita d'intorno nuovissimo un soffio di pace, di amore; non s'ode sul Castello il lugubre cigolio degli strumenti di tortura, il sinistro fragore delle catene, il gemito soffocato delle vittime.

Tutto è dileguato. Prometeo ha rotte le catene e l'avvoltojo più non lania le sue carni. La campana di S. Maria di Castello, che in altri tempi suonava l'agonia per chi, pieno di vita, andava a morire, tace, quasi raccolta in un'intima sensazione di gioia, di pace; dacchè sursero i Savoja e Garibaldi e —

emulo di Ermagora e di Bertrando — Zaccaria Bricito.

Sotto l'atrio del palazzo Civico stride la fisarmonica e grugnisce un contrabbasso gibbifato. A quel goffo connubio, festeggiano S. Ermagora le ingenue forosette friulane, ballando la tradizionale ridda semi-grottesca, mentre i due giganti Ercole e Caco per lo sviluppo del progresso invadente, imborghesati, stringati nell'atteggiamento, dimentichi dell'origine loro mitologica, pare sorridano di compassione in vedere quel ballo selvaggio, quel vecchiume di cerimonia.

***

Ed ora nel tempio. Il magno sacerdote dalla caratteristica immobilità, sopraccarico della mitra, del pallio e reggendo il pastorale, torreggia solennemente sulla cattedra, mentre un esercito di preti (direbbe monsignor Caracciolo) «gli fanno nobile corona».

Non ti sia grave, o forestiero, intrattenerti alcun poco nel tempio di Dio e dell'Arte.

«O buon Apollo, all'ultimo lavoro
Fammi del tuo valor sì fatto vaso
Come dimandi a dar l'amato alloro».

Mentre la intraducibile melopea, le note mistiche emanano dalle argentee canne dell'organo e dagli archi — fuse con quelle profane emesse dalle cave e tortuose latebre degli strumenti di ottone — dilagano pel tempio in un connubio di sacro e di lussuoso, si diffondono per le navate olimpiche. Osserviamo le opere che dobbiamo alla munificenza del b. Bertrando e dell'illustre famiglia Manin, della quale ai due lati del presbiterio torreggiano i superbi mausolei.

Nella mistica penombra dell'altare massimo, scolpiti dal Torrelli, maestro di Canova, emergono l'Angelo e l'Annunziata e, nel traforo della mensa, si delineano le curve rigide e severe del b. Bertrando (scolpito pure dal Torelli), le cui spoglie sono raccolte nell'arca retrostante; avello preparato dallo stesso patriarca per le reliquie dei S.S. Ermagora e Fortunato, le cui gesta sono scolpite intorno al sarcofago.

E per non occuparci d'altro che di quanto interessa i due martiri del cristianesimo, taceremo degli altari laterali, le cui ardite curve furono disegnate dal carmelitano Giuseppe Pozzo, della cappella del SS. Sacramento cogli affreschi di Giambattista Tiepolo, della Risurrezione colla paletta del Ciborio, di tante altre cose elette, veri trionfi dell'Arte.

Oh come l'animo si sente preso da ammirazione, davanti alle opere immortali dei sommi, mentre non può schermirsi da un senso di sconforto, di amarezza, pensando che oggi quelli che per dovizie e per autorità dovrebbero, come un tempo, esser i mecenati della arte, della poesia, di tutte le cose belle che adducono ai godimenti spirituali (bisogno prepotente delle anime gentili) se ne mostrino obliosi!

Prima di uscire dal tempio, non lasceremo inosservata la statua di Zaccaria Bricito, scolpita dal Minisini.

Quando io vedo quel monumento in cui diresti sintetizzati la bontà, il candore, la semplicità, la mansuetudine, l'amore immenso dell'uomo di Dio, che *non capisce la religione di Cristo* disgiunta dall'amore per la libertà e l'indipendenza del popolo, mi domando:

— È dunque possibile un sacerdote che riunisca le qualità del prete con quella del patriota?

"Mentre il suo corpo veniva introdotto in Chiesa, la campana maggiore, si spaccò".

Così mi disse il pseudo-cicerone e scaccino del Duomo.

"Era stata fusa in occasione della nomina dell'arcivescovo".

Così: proprio come un amico affezionatissimo e fedele, che non può sopravvivere alla morte dell'amico.

"E la chiampane grande
Benedide da lui, da lui sorèade
In chel att si è sclapade!".

E qui ci lascieremo sotto la dolce impressione che lascia la visione dell'uomo giusto, del pio sacerdote, del padre di questa piccola patria, il quale emulò la santità di S. Ermagora e il patriottismo di Savonarola.

11 luglio 1900.

C. Del Mestre.

La statistica delle ultime elezioni.

La Direzione di statistica ha pubblicato un volume di circa 160 pagine sulla statistica delle ultime elezioni politiche, contenente il numero e la classificazione degli elettori alle urne, ed i risultati complessivi delle elezioni e ballottaggi.

Risultano che gli elettori, che nel 1879 erano in tutto il Regno 621,896, salirono, dopo la legge elettorale del 24 settembre del 1882, a 2,017,829 e raggiunsero nel 1892 i 2,934,445, mentre nel 1899 discesero a 2,248,509, in seguito alle leggi elettorali del 5 novembre 1897 e del 7 aprile 1898.

Nelle ultime elezioni, sopra 2,248,509 inscritti si presentarono alla prima votazione 1,310,480, cioè il 58.28 per cento.

Il massimo si ebbe nelle Puglie con 74,51; il minimo nella Liguria con 50,66.

Nel collegio di Bitonto ebbesi il massimo di votanti con 92,68 per cento; il minimo lo ebbe Zogno con 11,01 per cento.

La media più bassa di votanti si è riscontrata nella categoria terza degli elettori, comprendente gli addetti all'insegnamento ed i sacerdoti, con 40,58 per cento.

Nelle elezioni di ballottaggio il concorso fu maggiore, perchè sopra 210,678 inscritti nei vari collegi votaron 142,196, mentre negli stessi collegi, a primo scrutinio, i votanti furono 130,516.

I candidati eletti, che ottennero maggior numero di voti, furono: Turati con 5883 voti; Raggio 4225; Brizzolesi 3982; Borsarelli 3806; Vigna 3618; Coriana-Mayneri 3598; Fiamberti 3488; Ferraris Maggiorino con 3242.

I candidati non eletti, che ottennero maggior numero di voti, furono: Rogna con 3222 voti; Dellaglio 2407; Piccarolo 2431; Bernini 2423; Serralunga 2335; Arnaboldi 2335; Fracàra Giuseppe 2306; Badini 2224, tutti nei collegi del Piemonte.

Invece nel collegio di Zogno il deputato eletto ebbe soli 317 voti.

Fra i deputati eletti l'on. Biancheri conta 16 legislature; Coppino e Zanardelli 14; Crispi, Di San Donato, Lazzaro, Lovito 13; Villa 12; Brunelli, Di Rudinì, Lacava 11; cinque deputati contano 10 legislature; otto 9 legislature; 13 otto legislature; 14 sette legislature; 32 sei legislature; 88 una legislatura, ed 81 deputati nessuna.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

11 luglio 1844. — Sono fucilati a Cosenza, nel luogo detto il Vallone di Rovito, Nicola Corigliano, Pietro Villeci, Antonio Rao, Giuseppe Franzese, Santo Cesario, Raffaele Camodeca, per aver preso parte alla sollevazione di Cosenza il 15 marzo 1844.

×

Un pensiero al giorno.

La gelosia non proviene dall'amore che si prova, ma dall'amore che si esige.

×

Cognizioni utili.

Contro gli insetti nei vasi da fiori.

Si suggerisce di preparare un latte di calce, lasciarlo riposare, ed innaffiare il vaso con l'acqua ridivenuta limpida.

Si consigliano pure: da 2 a 2 1\|2 kg. di estratto di tabacco in 100 litri d'acqua per piante delicate (si adopera la siringa o qualunque polverizzatore). Da 3 a 3 1\|2 kg. per piante legnose, agrumi, orlaggi, ecc.

Lusinghieri effetti si ottennero sottoponendo alla cura di estratto fenicato di tabacco le piante da fiori. La naftalina infine è un preservativo pericoloso, che non consigliamo.

Sono da preferire le polverizzazioni con decotti di piante velenose, come lo stramonio, e la belladonna. Le fumigazioni di zolfo uccidono gli insetti, ma danneggiano anche la pianta.

Per i vasi da fiori, infine, si può adoperare l'acqua di fuliggine, ottenuta lasciando della fuliggine nell'acqua per ventiquattr'ore. Quest'acqua uccide molti dei parassiti delle radici, senza recare grave danno alla pianta.

×

Rebus monoverbo.

O O gno

Spiegazione della sciarada prec.

MOTI-VO.

×

Per finire.

Un cavaliero, vecchio signore calvo come una palla da bigliardo, si lagna di essere martirizzato dalle mosche, che hanno preso il suo cranio per la loro piazza d'armi.

— Volete liberarvene? — gli dice l'amico Tupinelli — fatevi dipingere sopra un ragno.

PROVINCIA

L'intemperie ha imperversato in questi scorsi giorni anche a Pravisdomini, e nelle località vicine, di Villaleiesa (Chions), ecc., ove un fulmine colpiva un ragazzo ed una ragazza.

Grandinata. Domenica, nel pomeriggio, una terribile grandinata caduta in territorio di Muzzana del Turgnano, durata ben 22 minuti, distrusse il 60 per 100 di tutti i raccolti!

La neve in luglio! A Forni di Sotto le cime delle montagne sono coperte di neve, come d'inverno; quasi tutte le cime delle nostre Alpi ne sono coperte: il Canin, il Collans, il Sernio ed altre visibili dalla pianura.

A Pontebba da 27 gradi si è discesi a 5 e 6.

Latisana, 10 luglio.

Luce! Luce!

(D) Da qualche tempo la luce elettrica lascia molto a desiderare.

Ogni altra sera sul più bello si rimane all'oscuro e per qualche ora.

Il lagno, specialmente dei negozianti, è generale. Si provveda adunque al buon funzionamento della luce, e spetta poi in particolar modo al Municipio a far valere le ragioni anche dei privati. A buon intenditor....

Pordenone, 10 luglio.

Visite commissariali.

Il Commissario distrettuale ricevuto dal sig. Presidente o Segretario visitò il nostro civico Nosocomio. L'egregio funzionario ne parve soddisfatto; nel congedarsi espresse il suo plauso sia per la regolarità del funzionamento, sia per l'igiene o la scienza.

Codroipo, 10 luglio.

Smarrimenti o borseggi?

Cattiva giornata fu oggi per certa Peloso Santa, detta *Paulate*, di Cisterna. Venuta al mercato per il disbrigo di diverse sue faccende, smarrì o venne borseggiata — non si sa bene — il portamonete con entro lire 145 in biglietti di vario taglio. Si pensare che oggi stesso era stata alla Posta a ritirare lire 45 — inviatele da suo marito che trovasi a lavorare in Austria — risparmiate chissà dopo quali stenti e fatiche!

***

All'ultimo momento vengo a sapere che eguale sorte toccò ad una donna di Sedegliano, della quale non potei sapere il nome, che smarrì (?) essa pure il portamonete con entro lire 40 ed un documento importantissimo.

Alle disgraziate non rimase che la magra soddisfazione di denunciare il fatto alle autorità competenti.

C.

Aviano, 9 luglio.

Conferenza — Festival in vista.

Ieri, il cav. dott. Romano, veterinario provinciale, tenne nella sala comunale una conferenza sui produttori bovini e ciò per incarico del Comitato promotore dell'Esposizione di Sacile, che si terrà nei giorni 19 e 20 agosto.

Non troppa gente accorse a sentire la colta parola dell'egregio conferenziere, in causa dell'ora non troppo adatta per tali riunioni.

***

A scuotere l'apatia che domina da tanto tempo in paese, si riunivano ier sera nella sala comunale, dietro invito personale, molti paesani allo scopo di nominare un Comitato per indire un grande Festival pel giorno 8 settembre.

Riuscirono a far parte i signori: Ferro co. Giovanni, Longo dott. Luigi, Liani dott. Lanfranco, Vito Cristofori e il sottoscritto.

Vi sarà la tombola, balli popolari, cuccagne, fuochi, concerti, teatro, corse ad altre mirabilia che solo il Comitato sa e che vuole siano di sorpresa in quel giorno.

Cinquedita.

Buja, 11 luglio.

Per la festa dei SS. Ermagora e Fortunato.

Ricorrendo domani giovedì 12 corr. la tanto rinomata Sagra dei SS. Ermagora e Fortunato, nella sala del «Tabacco», si terrà una grande festa da ballo, con scelta e numerosa orchestra, la quale suonerà tutto un repertorio dei più recenti ballabili.

L'annesso Albergo sarà fornito di eccellenti cibarie e vini nostrani a convenientissimi prezzi, ed il servizio sarà inappuntabile.

X

La ragazza di Ampezzo ritrovata? Si dice che la Maria Mecchia di Lungis, scomparsa fino dal 24 giugno scorso, mentre ritornava col padre, due cognato ed una sorella, da una malga del monte del Riu, sia stata ritrovata sana e salva a Sauris.

Però finora è un semplice «si dice» di cui non si sa l'origine e che non ha conferma da fonte diretta.

I tradimenti del Cellina. Domenica certo Garlant, attraversando a guado il Cellina colla vettura ad un cavallo, presso Maniago, fu sopraggiunto dalla fiumana e travolto via per un tratto, nientemeno di 5 chilometri, finchè, afferratosi ad un tronco d'albero emergente dall'onda potè trascinarsi in salvo colla bestia e colla vettura. Vero miracolo di energia e di resistenza.

A S. Lucia di Piave, suo paese, il Garland fu assai festeggiato.

L'iliade dei bambini! L'altra sera verso le ore 5 il bambino Luigi Zampa di Domenico, d'anni due, a Zampis (frazione di Pagnacco), mentre si trastullava nella sua corte vicino ad una pozzanghera, cadde accidentalmente nell'acqua ove miseramente perì.

Il medico dott. Domenico Sartori, accorso prontamente, tentò ogni mezzo per ridare la vita all'irrigidito corpicino, ma tutto fu inutile; l'asfissia aveva già prodotto il suo effetto letale.

Cancelliere che precipita in un burrone. Scrivono da Longarone che il cancelliere di quella pretura Francesco Parusso, recatosi in territorio di Erto Casso, precipitò in un burrone, dove fu rinvenuto cadavere.

Un ufficiale friulano che salva una bambina. I giornali di Piacenza raccontano, con vivo encomio, che il tenente dei granatieri Aristide Giganti, di Codroipo, di stanza in quella città, traeva in salvo dall'imminente investimento di un tram — e non senza proprio pericolo — una bambina di 4 anni.

Ci compiacciano coll'egregio ufficiale.

Un bel tipo. Si dice che quel Luigi Sirch, della cui fuga già fu fatto cenno, ha scritto una lettera al maresciallo dei carabinieri di Cividale, nella quale lo avverte che... desidera solamente di passare la festa di Sant'Ermagora in libertà; e che dopo si costituirà nelle carceri di Udine per scontare la pena cui fu condannato.

Staremo a vedere se manterrà la promessa!

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il risultato della festa zoruttiana a Gorizia. Il netto ricavo della riuscitissima festa di domenica scorsa, datasi a favore della Fondazione Zorutti, fu di 170 corone.

Il Comitato può essere soddisfatto dell'esito.

Tentato suicidio. Lunedì, a Gorizia, al bagno un giovanotto tentò di togliersi la vita recidendosi le vene. Fu soccorso e salvato in tempo.

UDINE

CIVICI INTERESSI.

La quistione daziaria.

V.

La relazione della Giunta.

La tariffa daziaria.

Esaminati dettagliatamente il *pro* e il *contro* di massima delle diverse forme di esercizio daziario — i risultati che si ebbero altrove — le esigenze del servizio diretto ove lo si adotti fra noi — i bisogni del bilancio — non resta ora che da esaminare le contingenze della tariffa daziaria.

La relazione premette che questa «non si deve considerare solo dal punto di vista politico, ma da un aspetto razionale»; e cioè in quella sua funzione che, «avendo per substrato un determinato indirizzo di politica tributaria, ha scopo di *tassazione di complemento* a quella diretta e personale del reddito».

Accettato questo criterio di massima, il primo corollario che ne derivasi è che «non può ammettersi una tassazione dei consumi strettamente necessari».

La relazione si compiace di rilevare come già da anni il nostro Comune si sia messo per questa via; poichè durante l'ultimo quinquennio — e primo fra i Comuni d'Italia — aboliva il dazio sulle farine, sulla crusca, sul pesce fresco e salato, sulla legna da fuoco, sul carbone ecc.

Ora, l'attuale Commissione daziaria espresse un voto, una specie di ideale... provvisorio, in attesa della possibile abolizione completa dell'odioso tributo: e cioè la riduzione ai minimi termini, colla tassazione di due sole voci: *bevande* e *carni*. (Le nostre brave riserve! — *N. d. R.*)

***

Le proposte.

Intanto però, esaminati gli odierni redditi medi di ciascuna voce, la Commissione ha classato come segue le sue proposte del momento:

I. *Voci della Tariffa che si propone di conservare.* — Bevande (dal n. 1 a 8; 24 e 25) prodotto medio quadriennio 1896-1899 L. 442,969.94 — carni (n. 9 a 16, 21) id. id. L. 195,902.94 — dolci (n. 31 a 32) id. id. L. 7,378.22 — olio e burro (n. 18 a 22) id. id. L. 28,015.47 — mobilia (n. 53 a 54) id. id. L. 2,220.08 — foraggi (n. 46 a 48) id. id. L. 34,643.27 — Totale L. 710,901.06.

II. *Voci di Tariffa che si propone di abolire:* — Olio minerale (petrolio) (n. 19) prodotto medio, c. s. L. 6,061.85 — sego e candele di sego (n. 20) id. L. 45.04 — cicoria e surrogati (n. 35) id. L. 758.76 — limoni ed aranci (n. 37) id. L. 2,756.05 — frutta secche e cotte (n. 38) id. L. 2,334.96 — frutta ed erbaggi in olio ed aceto (n. 39) id. L. 1,481.36 — cervi, caprioli, e camosci (n. 4) id. L. 15.37 — cera e candele (41 e 42) id. L. 3,598.59 — fiammiferi (n. 45) id. L. 1,127.64 — legnami d'opera segati (n. 51) id. L. 7,653.57 — calcina e gesso (n. 52) id. L. 2,747.59 — saponi ed amido (n. 55 a 57) id. L. 8,002.68 — Totale L. 36,283.44 — Differenza tariffa fieno a 0.80 anzichè a lire 1 al quintale L. 3,846.27 — Ammontare delle voci da abolirsi e riduzioni L. 40,129.71.

III. *Voci delle quali si propone la conservazione in quest'ordine, a seconda dei fabbisogni:* — I. zucchero-caffè (n. 33, 33, 34 e 36) prod. medio quadr. sudd. L. 27,020.46 — II. formaggio (n. 30) id. id. L. 21,631.09 — III. riso (n. 47) id. id. L. 10,879.92 — Totale L. 59,531.47 — Ritorna il prodotto medio del quadriennio 1896-1899 L. 810,652.24.

Dichiara la Commissione di mantenere il dazio sulle mobilie nuove, a protezione dell'analoga industria entro la cinta.

Non si fanno proposte, ma si lascia al Consiglio il giudizio per le mobilie in ferro.

Si esaminò anche la possibile *graduazione* del dazio sui vini, come si usa in altre città; ma non si venne a conclusioni concrete, e perchè ciò porterebbe diminuzione di gettiti, e perchè troppe sono le difficoltà pratiche, e le incognite, per ora.

Ricordiamoci — dice la relazione — che il dazio deve dare al Comune almeno 400,000 lire nette in cifra tonda; altre 103,000 per le spese di esercizio; nel primo anno anche 8000 lire circa per l'impianto; poi le 225 mila per il canone governativo: in tutto dunque L. 737,545.87 al lordo.

Ora, nell'ultimo quadriennio il reddito medio lordo fu di lire 810,652.24; il che dimostra che, assumendo il dazio in esercizio diretto, si può benissimo apportare uno sgravio di lire 73 mila buone.

È ben vero che il reddito daziario nel 1901 si presenta con tutta probabilità di ulteriore aumento; ma non è prudente affidarsi a questo per ulteriori sgravi, poichè troppe circostanze ancora potrebbero arrestare la parabola ascendente.

***

Riassumendo: la Giunta propone che si mantenga il dazio sulle *bevande, carni, dolci, olii, burro, mobilie, foraggi* (con riduzione sul fieno secco), *zucchero, caffè*; di abolirlo *su tutte le altre voci*; osservando come il formaggio, il riso, la cicoria e surrogati, il petrolio rappresentino i consumi di necessità delle classi più povere; il sego e la cera (e candele analoghe), agrumi e frutta secche o cotte, erbaggi conservati, la selvaggina, i fiammiferi, le calcine, i saponi, rappresentassero finora più una complicazione di tariffa che un serio beneficio per l'erario.

Così ridotta, la nostra tariffa sarà la più leggiera e la più semplice di tutti i capoluoghi di provincia a regime daziario chiuso.

Naturalmente tutto il complesso di proposte si riferisce al solo primo anno di esercizio diretto, il quale dovrà servire di esperimento, per poi confermare o modificare opportunamente le proposte — sia per l'organismo dei servizi sia per gl'impianti e andamento — che gli riportammo iniziando questa rassegna, nel *Friuli* di venerdì 6 corrente.

Pel Consiglio comunale.

Altre interrogazioni.

Per la prossima seduta consigliare, del 13 corr., oltre alle interpellanze già da noi pubblicate, vennero presentate anche le seguenti:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Giunta Municipale per sapere se non intenda togliere le zolle di recente formate in piazza V. E. ai lati del monumento ricordante la Pace di Campoformido, perchè deturpanti l'estetica della Piazza monumentale. *Bosetti*».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'Ill. sig. Sindaco e l'on. Giunta per sapere quando intenda portare alla discussione del Consiglio la questione del sussidio a domicilio agli ammalati poveri. *L. Pignat*».

«Il sottoscritto chiede d'interpellanza l'on. Giunta per sapere con quale criterio siano state messe in esecuzione le nuove disposizioni che tendono a proibire ai negozianti le mostre nelle vetrine esterne. *Erasmo Franceschinis*».

Nelle Scuole.

R. Scuola Normale femminile — Le licenziate dal Corso Complementare.

Ecco i nomi delle alunne licenziate dal Corso Complementare:

Clain Maria, Cosattini Antonietta, Haan Ida, Monti Teresa (senza esame), Periz Francesca, Regini Regina, Rho Giuseppina (senza esame), Marsilli Santina, Zollici Massenza, Marzuttini Adele, Muzzati Elena, Goican Teresa, Merizzi Luigia, Novelli Lia, Lenassi Sidonia, Endrigo Ernesta.

Ss. Ermagora e Fortunato.

Ricorre domani il giorno dei Ss. Ermagora e Fortunato, patroni dell'arcidiocesi.

Sotto il palazzo della Loggia avrà luogo il tradizionale ballo popolare.

Società "Dante Alighieri",

La Presidenza del Comitato udinese porge agli studenti del R. Istituto tecnico i più vivi ringraziamenti per la somma di lire 256.80 da essi raccolta

con la vendita della conferenza del prof. Del Puppo ed interamente erogata a questa Società, e vi ringrazia pure d'essersi assunte le spese di stampa per non scemare il provento.

Dopo il Congresso della previdenza. La Commissione eletta dal Congresso della previdenza ha iniziato i suoi lavori, prendendo le seguenti risoluzioni:

1. Che la nuova organizzazione deliberata dal Congresso abbia a denominarsi *Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso*;

2. che la sede di detta Federazione sia per ora presso la Lega nazionale delle cooperative;

3. che si aggiorni la costituzione dei gruppi regionali, riservandone man mano la composizione per quei centri che daranno alla costituenda Federazione il maggior numero di società federate;

4. che sia diramata a tutte le 7000 Società di mutuo soccorso d'Italia una circolare recante il deliberato del Congresso per la costituzione della Federazione, e invitando le medesime ad iscrivervisi per mettere in grado la Commissione di funzionare;

5. che in via straordinaria e per mezzo di oblazioni volontarie, siano raccolti i mezzi sufficienti pei lavori preliminari, in attesa di costituire il fondo dell'organizzazione colle quote federali.

La Commissione lavora attivamente anche intorno alla compilazione del resoconto ufficiale del Congresso (un volume di oltre 200 pagine) che fra un mese potrà essere stampato.

Pel Congresso nazionale dei Geometri a Bologna. Il Comitato del III Congresso nazionale dei Geometri in Bologna ci comunica che ha prorogato fino al 31 luglio il termine per le adesioni, i temi, le memorie ecc.

NB. - La quota individuale di adesione è di *L. 10* e deve essere spedita al sig. geom. Ugo Buldrini, tesoriere del Comitato.

La sede del Comitato è in Via Pietrafitta 4 e Ghirlanda 5.

Il prof. Pizzio all'Esposizione di Verona. L'on. Giunta comunale ha deciso di incaricare il direttore generale delle scuole comunali, professor Luigi Pizzio, di visitare l'Esposizione di Verona, con speciale riguardo all'esposizione didattica.

La relazione che farà il prof. Pizzio servirà per guida all'esposizione didattica che si terrà a Udine nel 1903.

Friulani laureati in medicina e in chimica all'Università di Bologna e di Padova. Nella presente sessione di esame all'Università di Bologna si sono finora laureati in medicina e chirurgia i seguenti giovani friulani:

Giuseppe Pietro Bagnara di Cordovado, Biagio Antonio Brun di Poffabro (Maniago) e Giovanni Del Bon di Spilimbergo.

Si è testè laureato in chimica farmaceutica a Padova il giovane concittadino G. B. Solero.

I libretti postali "di riconoscimento". Un'agevolezza poco conosciuta ancora, eppure apprezzabile in molte contingenze, è la seguente.

Per dispensare i destinatari di oggetti raccomandati od assicurati (pacchi, vaglia postali, cartoline-vaglia e titoli di credito), od i titolari di libretti di risparmio, dall'obbligo di giustificare di volta in volta la propria identità personale, l'Amministrazione delle Poste, per mezzo delle Direzioni e degli Uffizi di prima classe (esclusi i succursali), rilascia «libretti di riconoscimento», ai cui esibitori — anche terze persone delegate dai titolari — può essere consegnato qualsiasi oggetto o pagata qualunque somma per conto di questi.

I libretti devono essere muniti del ritratto fotografico del rispettivo titolare. Quelli per l'interno del Regno costano ciascuno centesimi 50 ed hanno dieci cedolette; quelli internazionali, lire 1 e ne contengono venti; i primi sono valevoli per un anno, gli altri, per tre, e sono rilasciati soltanto in nome di persone che siano in grado di fare la propria firma.

Per consegna di oggetti ordinari fermi in posta basta la semplice esibizione del libretto, che può essere anche rinnovato allo scadere del periodo di validità.

Rilascio di arrestati. L'autorità giudiziaria aveva ritenuti responsabili della catastrofe di Racchiuso i muratori Caruzzi Domenico d'anni 61, Giovanni Mangori fu Giacomo e Giuseppe Mangori fu Domenico direttori del lavoro che vennero poi arrestati e tradotti ieri alle nostre carceri e dopo subito l'interrogatorio vennero posti in libertà.

Fra barbiere e impiegato. Ieri nel pomeriggio accadde una rissa fra Calvi Fortunato, impiegato alla Dogana ferroviaria, abitante in via della Posta 5 e Pittaro Pietro di Antonio, d'anni 25, che ha negozio di barbiere al piano terra della medesima.

Il fatto sarebbe stato originato da questo: Il Pittaro avrebbe dato un piccolo schiaffo ad una bambina di cinque anni, figlia del Calvi, perchè si divertiva ad andare a disturbarlo nel suo negozio; la bambina corse in casa a raccontare la cosa alla madre, che, a sua volta la raccontò al marito.

Questi, sceso al basso, e chiamato il Pittaro seco lui entrò nel corridoio terreno della casa, rinchiudendo subito la porta.

Cosa sia successo fra i due, non è facile saperlo, poichè nessuno era presente.

Sappiamo soltanto, che pochi minuti dopo, essendo stata aperta la porta, il conduttore della fiaschetteria «Lunazzi e Panciera», Beniamino Manzano, affacciatosi trovò il Pittaro steso a terra con diverse contusioni al capo.

Lo raccolse, e poscia da una guardia di città il Pittaro fu accompagnato all'Ospedale ove fu medicato.

Il medico gli riscontrò una scalfitura al parietale ed occipitale sinistro, e abrasioni dell'epidermide alla bozza frontale sinistra.

Guarirà in otto giorni.

L'arresto di Botton. Ieri le guardie di città trassero in arresto Giavazzi Giuseppe fu Giovanni, d'anni 42, detto *Botton*, nato a Bergamo, qui domiciliato siccome imputato di truffa in danno di Dilda Giuseppe, proprietario del caffè Nazionale in piazza Mercatonuovo. Il Giavazzi per carpir denaro al Dilda si presentò a lui con due campioni di caffè e zucchero asserendo di averne disponibile una certa quantità fuori dazio e chiedendo un anticipo sulla commissione.

All'Ospedale venne medicato il falegname Pietro Zuliani di Edoardo d'anni 15, falegname da Udine, per ferita accidentale al polpastrello dell'indice della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Il mercato della frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege al quintale da lire			10.— a 25.—
Pomi	»	»	»	15.— a 17.—
Pere	»	»	»	15 — a 40.—
Pesche	»	»	»	—.— a 40.—

Beneficenza. Persona che desidera di non essere nominata, ha elargito lire 50 a questa pia Casa di ricovero.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Ringraziamento. I coniugi Norsa vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare i funerali del loro caro *Ettore*, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Un ringraziamento speciale poi lo debbono alla famiglia del signor Luigi Bellina per le amorevoli e disinteressate prestazioni fatte durante la lunga malattia del caro defunto.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine il N. 1 del 4 luglio 1900 contiene:

Nel giorno di venerdì 20 luglio, nell'ufficio municipale di Buie, si terrà pubblica asta a candela vergine per l'appalto al migliore offerente delle opere di manutenzione di quelle strade comunali pel quinquennio 1900-1904.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Angeli Gio. Batt. fu Vincenzo di Tarcento attore esecutante contro Caliz Giacomo fu Giovanni detto Sadio di Molinis, e Mauro Valentino fu Mattia detto Zifo di Cergneu convenuti esecutati. Il Cancelliere del Tribunale fa noto che gli immobili siti in mappa di Cergneu e Tarcento furono venduti e che il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 18 luglio 1900.

D'affittano la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	11/7 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.7	752.6	751.9	752.2
Umido relativo	62	65	73	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3 NW	calma	1 NE
Term. centigr.	16.0	19.6	16.3	17.7

10 Temperatura	massima	21.2
	minima	10.5
	minima all'aperto	8.4
11 Temperatura	minima	13.4
	minima all'aperto	11.7

Tempo probabile

Venti moderati del quarto quadrante; cielo vario nel versante Adriatico inferiore, qualche temporale sulla media Italia, mare alquanto agitato sul canale d'Otranto.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza 10 luglio.

Nove condanne e una assoluzione. Corona Giuliano, da Prepotto, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 74.56 ed alle spese processuali.

Pividori Domenica e Calligaro Maria da Urbignacco di Buia erano pure imputate di contrabbando. Il Tribunale assolse la prima e condannò la seconda alla detenzione per giorni 6 alla multa di lire 211 e ad un anno di sorveglianza della P. S.

Di contrabbando devono rispondere anche Minoldi Marianna e Iuri Luigia di Spessa (Cividale) che vengono condannate la prima alla multa di lire 298 e la seconda alla detenzione per giorni 6, alla multa di lire 63 e ad un anno di sorveglianza.

Imputati di renitenza alla leva comparisconno poi Golles Giovanni e Medves Antonio di Savogna.

Il Tribunale condanna il primo alla detenzione per giorni 41 ed il secondo pure alla detenzione per mesi 5, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Per lo stesso reato vengono condannati De Rocco Giuseppe alla detenzione per giorni 41, Frasi Ugo di Morsano alla detenzione per giorni 6 e Rosa Luigi di Maniago alla detenzione per giorni 41 ed accessori.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 luglio.

Il mercato non presenta cambiamenti di sorta nella sua posizione. Si continua con quasi nessuna voglia di realizzare da parte dei detentori e poca fretta d'acquistare da parte della fabbrica. In conseguenza le trattative si presentano lunghe e faticose rimanendo per lo più prive di risultati.

Tuttavia il realizzo di alcuni lotti di greggia fina dimostra che, allorquando esiste il bisogno, il compratore sa concedere prezzi soddisfacenti pel venditore.

Le notizie della fabbrica sono discrete; essa però pel momento si accontenta di fornirci dei suoi ordini sminuzzati, che rappresentano i propri bisogni più urgenti.

(Del *Sole*.)

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Bollettino della Borsa

UDINE 10 Luglio 1900.

Rendita.	Lugl. 9	Lugl. 10
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.50	97.65
» 5 % fine mese	97.78	97.90
» 4 ½ »	108.10	108.10
Exterieure 4 % oro	71.70	71.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	314.—	314.—
» 3 % Italiane	310.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.25
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.75	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	820.—	820.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	704.—	707.
» Ferr. Medit. ex coupons	517.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.10	106.15
Germania »	130.40	130.45
Londra »	26.62	26.64
Austria Corone »	110.40	110.20
Napoleoni »	21.20	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.10	92.20
Cambio ufficiale	106.18	106.09

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.05

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. [illegible]	[illegible]

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.18	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.15	9.53
M. 13.41	16.	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.— e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.— e 10.30 e 16.05 e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 16.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.45

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE S. G.	R. A.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE R. A.	S. G.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.30
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apet t' al jere ist,
No havevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cui miedi stevi dur
O saress crepat sigur;
Ma mo, none benedete
Je corude cun biel' sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è compiut in me di stade
Che une d'adie se fos stade
Fuart, sane, subit,
La fasevi volentir.

(1) L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanutini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.